

Parete di Pezol

Vertice  
del Pezol  
720 m  
Traliccio

**Difficoltà:** VI, (VII) o A0 spesso V+

### Via "Sulle pance del Pezol"

Florian Kluckner, Sandra Schieder, Heinz Grill  
31 ottobre 2017

**Dislivello:** 180 m

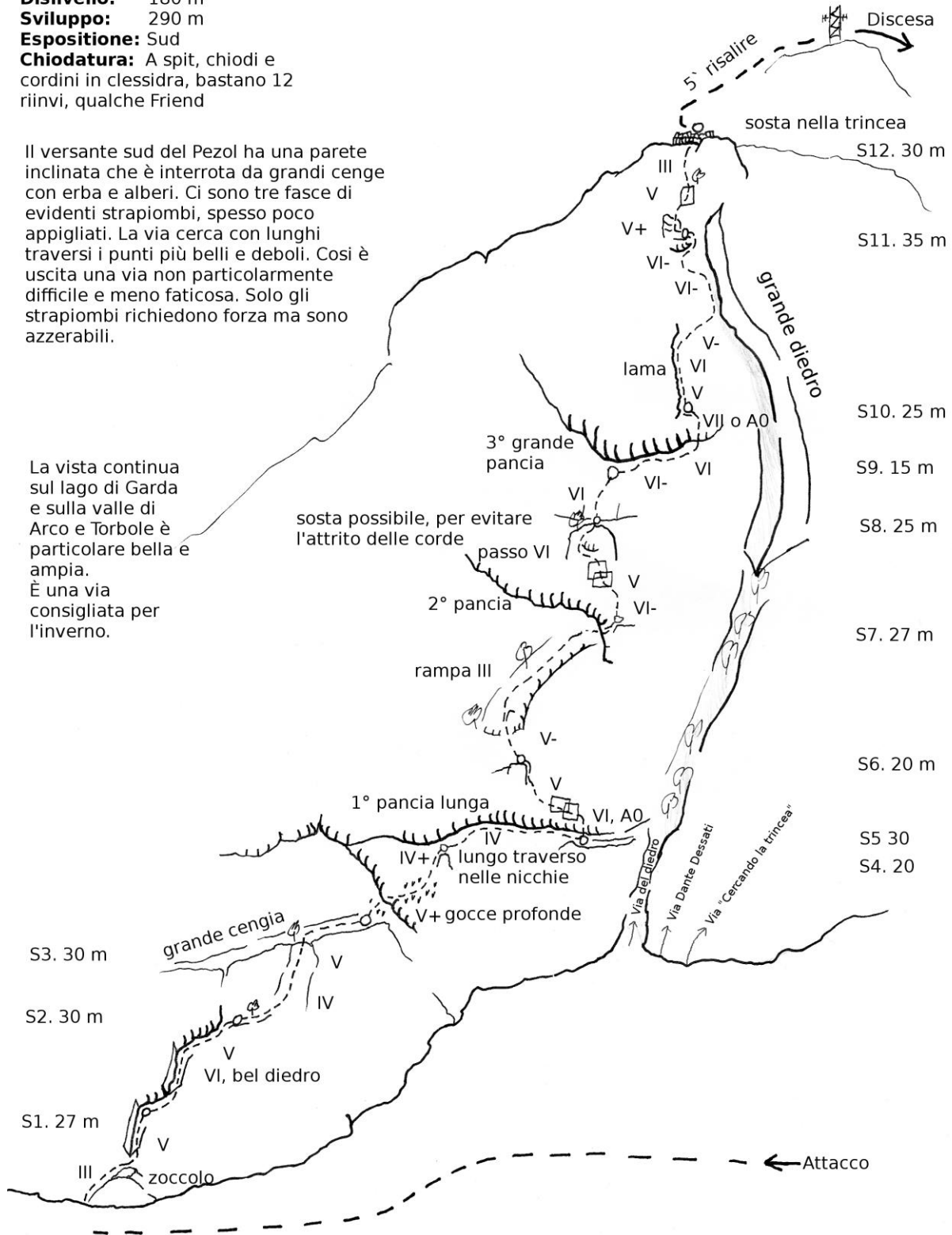
**Sviluppo:** 290 m

**Esposizione:** Sud

**Chiodatura:** A spit, chiodi e cordini in clessidra, bastano 12 riinvi, qualche Friend

Il versante sud del Pezol ha una parete inclinata che è interrotta da grandi cenge con erba e alberi. Ci sono tre fasce di evidenti strapiombi, spesso poco appigliati. La via cerca con lunghi traversi i punti più belli e deboli. Così è uscita una via non particolarmente difficile e meno faticosa. Solo gli strapiombi richiedono forza ma sono azzerabili.

La vista continua sul lago di Garda e sulla valle di Arco e Torbole è particolare bella e ampia. È una via consigliata per l'inverno.



sosta possibile, per evitare l'attrito delle corde

rampa III

1° pancia lunga

grande cengia

VI, bel diedro

zoccolo

sosta nella trincea

grande diedro

3° grande pancia

passo VI

2° pancia

lungo traverso nelle nicchie

V+ gocce profonde

Via del Traliccio

Via Dante Dessati

Via "Cercando la trincea"

← Attacco

Discesa

S12.30 m

S11.35 m

S10.25 m

S9.15 m

S8.25 m

S7.27 m

S6.20 m

S5.30

S4.20

S3.30 m

S2.30 m

S1.27 m

## Via "Sulle pance del Pezol" e Via "Cercando la trincea"

### **Attacco:**

Dal paese di Bolognana (frazione di Arco) prendere la strada provinciale 48 che porta al Monte Velo (segnaletica marrone) ed al km. 4,150 si giunge ad un tornante a destra con sbarra bianco/nera (vecchio cartello Eremo di San Giacomo e cartello GardaTrek anello medium) poche possibilità di parcheggio (non ostruire il passaggio della sbarra).

Si prende la forestale oltre la sbarra e dopo circa 200 mt la si abbandona per prendere sulla sinistra un sentiero segnato con bolli rossi (GardaTrek, anello medium) che scendendo porta in un castagneto per poi superare tra leggere salite e discese un tratto roccioso; ad un primo bivio (sotto pareti con vecchie corde fisse) continuare a sinistra (sulla destra in salita il sentiero di rientro) in un folto castagneto (chiamato Pezol) con piante secolari bellissime.

Arrivati in vista di un evidente slargo con roccolo per uccellagione (non il primo capanno che si incontra) il sentiero volta decisamente a destra, si sale per circa 50 metri sino a trovare a sinistra una evidente traccia (ometto) (lasciando quindi il sentiero segnato che sale a destra, vecchio cartello "vietato raccogliere castagne") che porta agevolmente sotto la parete del Pezol. (ometti a destra sul prato in salita, 25/30 minuti complessivi) partenza della via in basso a sinistra verso il termine della parete; nome alla base.

(sotto la parete si incontrano altri ometti che salgono a destra, qui c'è l'attacco della via "Cercando la trincea")

### **Discesa:**

Dalla postazione del 1° Guerra Mondiale salire per erto pendio tra roccia e piante, (bolli rossi) attraversato un prato, un breve tratto di roccia accompagna con facilità al grande traliccio Enel sul vertice del Pezol, 730 m. (5 minuti). Dal traliccio si arriva al sentiero "GardaTrek, anello medium".

Si scende dolcemente tra boschi di castagno sino a una deviazione a sinistra (cartello) che porta al sentiero iniziale (indicato nella descrizione dell'attacco) e quindi al parcheggio. (25 minuti).

**1. Sulle pance del Pezol**

**2. Cercando la trincea**

